

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

0ALLEGATO 2 – MODULO PER IL RICONOSCIMENTO

DI UN CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE

PER MEDIATORI FAMILIARI

1° Riconoscimento e successivi –2024

1. DATI ENTE FORMATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto **Centro Se.Ra. Centro studi del conflitto:**

Via e n.	Cardinale Mazzarino 68
CAP	67100
Città	L'Aquila
Provincia	L'Aquila
Codice Fiscale	93020700667
Partita IVA	05784531003
Tel.	0862 312779
E-mail	centrosera@centrosera
Sito	www.centrosera.it

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

SEDE DELLA FORMAZIONE relativa al corso in oggetto: Q110 Officina Alta Formazione srl

Via e n.	SS 17 Ovest Tecno Polo d'Abruzzo snc
CAP	67100
Città	L'Aquila
Provincia	L'Aquila

Il Rappresentante legale del Corso per cui si chiede il riconoscimento:

Nome - Cognome	Marina Scipione
Tel.	328 6863733
E-mail	marina.scipione@gmail.com

2. CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE IN MF

2.1 TITOLO E DATE

CORSO ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE PER MEDIATORE FAMILIARE

ISTRUZIONI	INFORMAZIONI	DATE
N. precedente riconoscimento A.I.Me.F.	N. 317/2016	Edizione 2015/2017

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

<p>Il titolo del corso ed il programma devono riguardare <u>esclusivamente</u> la MF</p>	<p>Master in Mediazione Familiare – Percorso biennale di Alta Formazione conforme alla Norma Tecnica UNI 11644 – 14° ed.11644. Corso di formazione iniziale per il conseguimento dell'Attestato di idoneità alla professione di mediatore familiare ai sensi del Decreto 27 ottobre 2023, n. 151</p>	
<p>La formazione complessiva, dal primo giorno di corso all'Esame di 2° Livello, dovrà avere una durata <u>almeno biennale</u> (es. <i>inizio corso nel 2022, fine corso 2024</i>). Si precisa che tra l'esame di primo livello e quello di secondo livello deve intercorrere un periodo non inferiore ai sei mesi.</p>	<p>Date previste di inizio e termine del Corso</p>	<p>Inizio 15 marzo 2025</p> <p>Termine 10 gennaio 2027</p>
<p>Si accede al termine della formazione (all'esame di primo livello) teorica con max. 20% di assenza (con massimo il 20% di assenze). Non è possibile accedere alla pratica supervisionata durante la formazione di base del primo anno.</p> <p>Terminate le ore di formazione, il candidato potrà essere ammesso all'esame di 1° livello, il cui superamento positivo permette di ottenere Attestato di <i>"Idoneità alla pratica guidata"</i></p>	<p>Data prevista per l'Esame di 1° Livello</p>	<p>11 aprile 2026</p>

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

<i>ed alla supervisione didattica e professionale”</i>		
Terminato il monte ore di pratica guidata e supervisione didattica e professionale di 80 ore, il candidato potrà essere ammesso all’Esame di 2° Livello, il cui superamento positivo permette di ottenere Attestato di <i>“Idoneità all’esercizio della professione di Mediatore Familiare”</i>	Data prevista per l’Esame di 2° Livello	23 gennaio 2027

2.2 REQUISITI AMMISSIONE AL CORSO

ISTRUZIONI	Criteri e procedure di ammissione	Area	Titoli di laurea necessari per l’ammissione
Requisito obbligatorio	✓ Attestato di laurea <u>almeno triennale</u> <i>“con esclusivo riferimento a percorsi formativi caratterizzati da specifiche conoscenze teoriche o metodologiche attinenti</i>	✓ Area Umanistica	✓ Lettere ✓ Filosofia ✓ Pedagogia ✓ Giurisprudenza
		✓ Area Sanitaria: Sanitaria e sociale o sanitaria con esclusivo riferimento a percorsi formativi caratterizzati da specifiche conoscenze teoriche o metodologiche attinenti alla professione del mediatore familiare.	✓ Psicologia ✓ Sanitaria

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

	<i>alla professione del MF</i>	✓ Area Sociale	✓ Sociologia ✓ Servizio sociale ✓ Scienze politiche
Requisito obbligatorio	✓ Colloquio valutativo di ammissione e suo superamento	//	//
Esperienze professionale comprovate secondo normativa vigente con il c.v. integrato da documenti comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate	✓ Curriculum vitae (a discrezione della scuola).	//	//

2.3 NUMERO PREVISTO DI PARTECIPANTI

Minimo (non meno di 15) – Massimo (non più di 25)

2.4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Minimo € 2.600,00 – Massimo € 2.800,00

3. FORMAZIONE

3.1 N. ORE DI FORMAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

NON VENGONO RICONOSCIUTI CORSI SVOLTI SOLO CON LA FORMAZIONE ADISTANZA		
MATERIE	N. ORE	MODALITÀ

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

<p>Tot N 170 ore sulla Mediazione Familiare (Almeno 170 ore tra teoria ed esercitazioni pratiche: simulate/role playing)</p>	<p>N 100 ore teoria mediazione familiare N 70 ore esercitazioni pratiche: simulate/role playing nell'ambito della mediazione familiare</p> <p>TOTALE N 170 ore sulla mediazione familiare di teoria e pratica</p>	<p>E' possibile svolgere il 75% delle almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche in</p> <p><input type="checkbox"/> Aula</p> <p>X o mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona</p>
<p>Tot. N. 70 ore di altre materie</p>	<p>70</p>	<p><input type="checkbox"/> Aula</p> <p>X FAD</p>
<p>Percorso di base completo: almeno 320 ore</p>	<p>Il percorso di formazione iniziale di base completo sarà di N 320 ore così suddivise:</p> <p>N 170 ore di cui N 100 ore Teoria mediazione familiare N 70 ore Pratica mediazione familiare + N 70 ore Altre materie + N 80 ore di cui N 40 ore Affiancamento ad un MF professionista N. 40 ore Supervisione didattica e professionale</p>	

DETTAGLIO MATERIE	N. ORE
<u>MATERIA MF</u> (Almeno 170 ore) di cui:	

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

• N 100 ore di teoria di MF	100
• N 70 ore di esercitazione in MF	70
<u>ALTRE MATERIE</u> (non meno di 70 ore): La scelta nel dettaglio del n. di ore delle singole materie è lasciata alla discrezionalità di ogni ente formativo È necessario che <u>tutte le seguenti materie</u> siano trattate durante la formazione, come da Norma Tecnica UNI 11644 (A.6.1.2) e D. 151/2023	70
Disciplina giuridica della famiglia; elementi del processo di famiglia	14 ore
Elementi fondamentali della pedagogia, delle questioni economiche e sociali, attinenti agli argomenti solitamente trattati in mediazione familiare	6 ore
• Gestione dei conflitti: tecniche di comunicazione e di gestione dei conflitti	16 ore
Tutela dei minori e di violenza domestica e di genere - in relazione all'intervento professionale del Mediatore Familiare	20 ore
• Psicologia: la coppia, la sua formazione, la sua evoluzione, le sue crisi e i suoi conflitti; il bambino, il suo sviluppo psico-affettivo; la separazione, il suo impatto e le sue ripercussioni sui differenti componenti della famiglia; le ricomposizioni familiari, l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore	14 ore

*Si precisa che la materia “*L'intervento dello Psicologo nella Mediazione e la Tecnica dell'ascolto del minore*” costituisce attività estranea al percorso di Mediazione Familiare di per sé, ma argomento di studio e conoscenza utile a chiarire l'esatto ambito di applicazione dell'intervento del Mediatore Familiare, e le sue eventuali conseguenze.

Si allegano:

- 1) volantino/brochure del Corso**
- 2) programma dettagliato del Corso**

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

3.2 MODELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE INSEGNATO

Modello co-mediazione interdisciplinare

Asse del sapere	Modello di MF insegnato			
a) Rispetto a Argomenti trattabili dal MF	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Integrato	<input type="checkbox"/> Globale	<input checked="" type="checkbox"/> Co-MF
b) Rispetto a Modello teorico-me- todologico di riferi- mento	<input type="checkbox"/> Sistemico	<input type="checkbox"/> Terapeutico	<input type="checkbox"/> Relazionale- Simbolico (Ci- goli-Scabini)	<input type="checkbox"/> Trigenerazio- nale (Mazzei)
	<input type="checkbox"/> Basato sui bi- sogni evolu- tivi (Cane- velli-Lucardi)	<input type="checkbox"/> GeA (Sca- parro)	<input type="checkbox"/> Trasforma- tivo (Bush- Folger)	<input type="checkbox"/> Umanistico (Morineau)
	<input type="checkbox"/> Mediterraneo (De Vanna)	<input type="checkbox"/> Interdiscipli- nare	<input type="checkbox"/> Integrato Fo- rense	<input type="checkbox"/> ESBI (Buzzi)
	<input type="checkbox"/> Negoziale	<input type="checkbox"/> Strutturata	<input type="checkbox"/> MF attra- verso la com- prensione (Friedman)	<input type="checkbox"/> Altro (<i>Specifi- care</i>) <input checked="" type="checkbox"/> Modello Se.Ra.

- Descrizione estesa di eventuali altri modelli (utilizzare al massimo 2000 caratteri)

Il modello interdisciplinare di mediazione familiare fatto risalire a Sauber, Gold, e in Italia ad Andolfi, a Calabrese e al centro Se.Ra. (Senza Rancore) dell'Aquila. Molto vicina al modello integrato, di cui mantiene gli obiettivi, la mediazione interdisciplinare si differenzia da questa per alcune particolarità metodologiche in quanto essa prevede, una conduzione sinergica tra un legale ed un operatore sociale: il primo si occupa delle questioni tecnico finanziarie e giuridiche, mentre il secondo della comunicazione e della gestione e riduzione del conflitto. La differenza rispetto al modello integrato sta nel fatto che entrambi gli esperti sono presenti alle sedute, questi pur avendo ruoli e stili diversi che possono aumentare le difficoltà per la coppia, perseguono in realtà il medesimo obiettivo.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

La mediazione interdisciplinare è caratterizzata quindi dalla presenza di co-mediatori, uno con ruolo che si avvicina al modello terapeutico che accompagna le persone e le cura negli aspetti disfunzionali a livello emotivo, comunicativo e relazionale, l'altro, che affronta le questioni di diritto, inteso come cornice normativa a tutela della parte potenzialmente più debole, ora i figli, ora l'altro partner. La parte di terapia vera e propria può essere affiancata prima, dopo o durante la mediazione, in caso di necessità rilevata. L'intervento del mediatore dell'area giuridica, poi, si distingue dal lavoro dell'avvocato in quanto fornisce l'informazione legale in modo oggettivo e mai strategico.

Presenza di due mediatori in contemporanea che devono mantenere una flessibilità nel giocare i diversi ruoli, tale competenza risulta molto importante. La co-mediazione viene usata con funzione di equilibrio e supporto, specialmente laddove esistono squilibri di potere (funzione di equilibrio fra i sessi e/o culturale. E' utile per lo scambio informativo e l'ampliamento dei punti di vista, l'ampliamento del numero e dei tipi di strategie possibili, ma porta con sé come elemento negativo quello dell'innalzamento dei costi e del tempo che si aggiunge a quello della mediazione, per la consultazione, la condivisione e un'accurata preparazione.

Dopo un incontro informativo, conoscitivo, esplorativo, segue una pre-seduta nella quale vengono ripresi i temi trattati durante il colloquio precedente, le eventuali consegne date alla coppia e le relative osservazioni. Lo scopo è individuare e valutare gli obiettivi da tenere in considerazione nel corso dell'incontro che seguirà. Gli obiettivi della seduta, vengono precedentemente confrontati e condivisi dai due operatori per garantire coerenza agli interventi. Durante i colloqui si assiste ad un passaggio dal ruolo di conduttore a quello di osservatore e viceversa, poiché nessuno dei due mediatori interdisciplinari ricopre un funzione predefinita, (sulle questioni di carattere economico-patrimoniale potrà avere più spazio il mediatore "legale", mentre se il tema dell'incontro riguarda difficoltà relazionali o con i figli ne avrà di più il mediatore "psicologo"). Seguono due feed-back, uno reciproco da parte dei co-mediatori sull'andamento del colloquio con compilazione della cartella o dossier (temi trattati, eventuali consegne, osservazioni) e uno da parte dei soggetti in mediazione che hanno il compito, tra un incontro e l'altro, di elaborare e di meditare sugli obiettivi raggiunti a partire dalle loro diverse posizioni. Elaborazione di una strategia condivisa, sia che si tratti della coppia che dei mediatori e il principale risultato della mediazione su modello interdisciplinare. Un lavoro che richiede tempo, ma necessario e molto efficace, soprattutto nei casi più complessi.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

- Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN)
 1. Il conflitto
Alberto Annibale- ilmiolibro.it
 2. Introduzione alla mediazione familiare-Principi fondamentali e sua applicazione
John Haynes e Isabella Buzzi- Giuffrè, Milano
 3. Lo spirito della mediazione
Jacqueline Morineau- Franco Angeli

4. RESPONSABILI E DOCENTI

4.1 DIRETTORE DIDATTICO

ISTRUZIONI	Nome - Cognome	Marina Scipione
	Via e n.	Cardinale Mazzarino 68
	CAP	67100
	Città	L'Aquila
	Provincia	L'Aquila
	Tel.	328 6863733
	E-mail	Marina.scipione@gmail.com
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da almeno 3 anni ad una associazione nazionale	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	Aimef
	Numero di iscrizione	32

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	Data di iscrizione	20.12.2000
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	------------

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

4.2 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E DELLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA GUIDATA E DELLA SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE

	Nome – Cognome	Clorinda delli Paoli
	Via e n.	Via Montorio al Vomano 8
	CAP	67100
	Città	L'Aquila
	Provincia	L'Aquila
	Tel.	338 4123637
	E-mail	Clorinda.dellipaoli@gmail.com
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da almeno 3 anni ad una associazione nazionale	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	Aimef
	Numero di iscrizione	33

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.)ex Legge 4/2013	Data di iscrizione	20/10/2000
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------	------------

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

4.3 DOCENTI PER MEDIAZIONE FAMILIARE E DEONTOLOGIA DEL MF

	Nome	Cognome	Associazione nazionale di MF	N. iscrizione	Data iscrizione Da <u>ALMENO 5 ANNI</u>
1.	Federica	Anzini	Aimef	226	15.10.2004
2.	Federica	Mambella	Aimef	115	21.05.2002
3.	Marina	Scipione	Aimef	36	20/12/2000
4.	Clorinda	delli Paoli	Aimef	33	20/10/2000
5.	Caterina	Vignini	Aimef	923	01/03/2010

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

4.4 DOCENTI ALTRE MATERIE

	Nome	Cognome	Qualifica professionale
Disciplina giuridica della famiglia; elementi del processo di famiglia	Francesca	Carocci	Docente universitaria
Elementi fondamentali della pedagogia, delle questioni economiche e sociali, attinenti agli argomenti solitamente trattati in mediazione familiare			Docente universitario
Gestione dei conflitti	Federica	Anzini	Mediatrice familiare-formatrice
	Marina	Scipione	psicoterapeuta-mediatrice familiare
Tutela dei minori, violenza contro le donne e domestica e di genere - in relazione all'intervento professionale del Mediatore Familiare	Federica	Mambella	Mediatrice familiare-formatrice
	Caterina	Vignini	Avvocata-mediatrice
	Clorinda	delli Paoli	Avvocata-mediatrice
Psicologia: la coppia, la sua formazione, la sua evoluzione, le sue crisi e i suoi conflitti; il bambino, il suo sviluppo psico-affettivo; la separazione, il suo impatto e le sue ripercussioni sui differenti componenti della famiglia; le ricomposizioni familiari; l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore	Adelia	Visioni	Psicoterapeuta
	Alessandro	Sevi	Psicoterapeuta

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Rapporti tra Mediatore Familiare e Magistrati/Servizi e altre professioni	Brunella Michela	Di Risio Rosa	Assistente sociale Avvocata-mediatrice
---------------------------------------------------------------------------	---------------------	------------------	-------------------------------------------

5. ESAME DI 1° LIVELLO PER “IDONEITÀ ALLA PRATICA GUIDATA SUPERVISIONATA”

ISTRUZIONI	PROVE <u>OBBLIGATORIE</u> D'ESAME	DESCRIZIONE
Per la valutazione delle CONOSCENZE acquisite	<input checked="" type="checkbox"/> Scritto	<u>X</u> Domande a risposta aperta
	<input checked="" type="checkbox"/> Orale	Domande orali sulle materie presentate in ambito teorico/pratico
Per la valutazione delle ABILITÀ acquisite Ciascun allievo condurrà, in qualità di mediatore, una o più fasi di un caso di mediazione familiare in role-playing	<input checked="" type="checkbox"/> Role-playing	Simulazione di un caso attraverso attori amatoriali dove l'allievo agirà in diverse parti della storia come mediatore familiare
Descrivere la modalità di scelta dell'argomento da trattare, la lunghezza minima e massima, le modalità di esposizione/correzione	<input checked="" type="checkbox"/> Tesi del candidato	La redazione della tesi rappresenta il momento conclusivo del percorso formativo. Il candidato è chiamato a dare forma alla sua attività di studio ed esperienza. Il corsista potrà scegliere l'argomento teorico in base alle materie previste nella formazione; la parte

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

		<p>compilativa dovrà essere integrata da contenuti riferiti alla pratica esperienziale; dovrà compilare una tesi fra le 50 e le 100 pagine in formato A4</p> <p>La Tesi sarà esposta alla Commissione partendo dalle motivazioni della scelta dell'argomento e di seguito saranno rivolte domande contestuali al lavoro svolto. La Tesi è corretta dal responsabile didattico e seguita nel suo iter dal docente che ha svolto in aula le lezioni sull'argomento scelto dal corsista..</p>
--	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1) Composizione della commissione d'esame

ISTRUZIONI	RUOLO	NOME	COGNOME
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Direttore didattico	MARINA	SCIPIONE
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Responsabile pratica guidata e supervisione didattica e professionale	CLORINDA	delli PAOLI
Eventuale altro membro	docente	FEDERICA	MAMBELLA

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

6. PRATICA GUIDATA E SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE

6.1 N. ORE

DETTAGLIO	N. ORE
Almeno 40 ore di “affiancamento ad un MF professionista” si intende la partecipazione diretta del candidato già “idoneo alla pratica guidata” ad incontri reali di MF condotti da un MFP, che ne valuterà modi e tempi di coinvolgimento	40
Almeno 40 ore di supervisione didattica e professionale (avente ad oggetto l’esperienza di conduzione in affiancamento al MFP)	40
Tot. almeno 80 h	80

6.2 ELENCO LUOGHI

Struttura	Centro SeRa
Via e n.	Cardinale Mazzarino 68
CAP	67100
Città	L’Aquila
Provincia	L’Aquila

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Struttura	Consultorio Cif Centro italiano Femminile
Via e n.	Strinella 22
CAP	L'Aquila
Città	L'Aquila
Provincia	L'Aquila

Struttura	Casa della salute “Tre Angeli per la Vita”
Via e n.	Via Cesare Pavese, 1, San Gregorio (L'Aquila)
CAP	67100,
Città	L'Aquila-loc. San Gregorio
Provincia	L'Aquila

7. SUPERVISIONE DIDATTICA E PROFESSIONALE (ESAME 2° LIVELLO)

7.1 ELENCO NOMINATIVI E REQUISITI OBBLIGATORI DEI MF PROFESSIONISTI SUPERVISORI E FORMATORI, CHE FARANNO SUPERVISIONE AI CANDIDATI

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

NOME-COGNOME	Federica Anzini
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	Aimef
Numero di iscrizione	226
Data di iscrizione <u>Almeno 5 anni</u> di iscrizione	15.10.2004
Requisiti obbligatori	✓ MF- Supervisore A.I.Me.F.

NOME-COGNOME	Federica Mambella
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	Aimef
Numero di iscrizione	115
Data di iscrizione <u>Almeno 5 anni</u> di iscrizione	21.05.2002
Requisiti obbligatori	✓ MF- Supervisore A.I.Me.F.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

NOME-COGNOME	M. Chiara Gentile
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	Aimef
Numero di iscrizione	227
Data di iscrizione	20/10/2004
<u>Almeno 5 anni</u> di iscrizione	
Requisiti obbligatori	<p>.</p> <p>✓ MF-Formatore, per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5, commi 7, 8,9 e 10 del Decreto 151/2023</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Allega cv dettagliato attestante il possesso dei requisiti prescritti dall'art.5, commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023</u>
NOME-COGNOME	M. Dorinda Silvestri
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	Aimef
Numero di iscrizione	1377
Data di iscrizione	5/03/2013
<u>Almeno 5 anni</u> di iscrizione	

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Requisiti obbligatori	✓ MF-Supervisore A.I.Me.F.
-----------------------	----------------------------

6. ESAME DI 2° LIVELLO PER “QUALIFICA PROFESSIONALE SECONDO NT UNI 11644 MEDIATORE FAMILIARE”

ISTRUZIONI

1. Dopo aver ottenuto l’attestato di “*Idoneità alla pratica guidata e alla supervisione didattica e professionale*” e terminate le 80 ore di pratica guidata e supervisione didattica e professionale, il candidato potrà accedere all’esame di 2° livello.
2. L’esame non potrà svolgersi prima di due anni dall’inizio della formazionee, comunque, non prima di 18 mesi.
3. L’esame dovrà essere alla presenza dell’Osservatore A.I.Me.F., la cui presenza deve essere richiesta TASSATIVAMENTE 30 giorni prima, inviando l’apposita modulisticaacaf@aimef.it. L’Osservatore A.I.Me.F. non può fare parte della commissione d’esame dell’ente formativo; ha il compito di sorvegliare sulla corretta esecuzione della procedura d’esame per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità, di verificare tutta la documentazione richiesta, di somministrare il Questionario A.I.Me.F. per la valutazione dei corsi riconosciuti e di presentare l’associazione A.I.Me.F..
4. L’Esame di 2° livello consisterà in una **prova orale** e si svolgerà tipicamente attraverso un colloquio valutativo.
5. Ciascun candidato dovrà produrre obbligatoriamente una **relazione dettagliata scritta** così articolata:
 - **Premessa** contenete le considerazioni personali sul corso biennale di formazione di base in MF

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

- **Descrizione** ed **analisi** del/dei caso/i di mediazione familiare seguiti durante la pratica guidata e supervisionata
 - **Descrizione** dei contenuti e della modalità emerse dalla supervisione didattica e professionale
6. Ciascun candidato dovrà avere **dichiarazione scritta** da parte del suo/dei suoi supervisoridella supervisione didattica e professionale svolta.

1) Composizione della commissione d'esame

ISTRUZIONI	RUOLO	NOME	COGNOME
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Direttore didattico	Marina	Scipione
Deve fare obbligatoriamente parte della commissione d'esame	Responsabile pratica guidata e supervisione didattica e professionale	Clorinda	delli Paoli
Eventuale altro membro	docente	Federica	Mambella